

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1879

stione di precedenza può farsi unicamente quando il Governo avrà stabilito l'elenco da presentarsi col bilancio di prima previsione del 1880. Attualmente non sarebbe il caso.

L'onorevole Favale sa che, secondo il progetto di legge che discutiamo, il Governo, in occasione della presentazione del bilancio di prima previsione, è pure obbligato di presentare alla Camera l'elenco delle ferrovie che debbono essere costruite nel corso dell'anno successivo; questa discussione dunque non può farsi ora, e bisogna rimandarla a quell'epoca.

Tuttavia convengo con l'onorevole Favale che le ragioni da lui esposte hanno un grandissimo fondamento, e che per ciò saranno tenute presenti dal Governo; comprenderà però come io non possa anticipare una risoluzione che deve essere rimandata ad altra epoca.

PRESIDENTE. L'onorevole Favale ha facoltà di parlare.

FAVALE. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni e ne prendo atto; e spero che il Governo, conforme ha testè dichiarato l'onorevole ministro, vorrà porre in capo dell'elenco che presenterà al Parlamento delle linee da costruirsi per le prime, quella di Bra-Carmagnola.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, pongo ai voti la linea Carmagnola-Bra. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

Ora viene la linea Cuneo-Mondovì.

Il primo iscritto è l'onorevole Delvecchio, che ha facoltà di parlare.

DELVECCHIO. Restiamo sulla valle del Tanaro, ove ci ha condotti l'onorevole Favale, ed anzi entriamo in una vallata amena che è bagnata da uno degli affluenti di questo fiume.

PRESIDENTE. Naturalmente, Ella svolge anche il suo emendamento?

DELVECCHIO. L'emendamento ed un'altra proposta.

Il viaggiatore che parte da Savona per venire a Mondovì, quando arriva a questa valle, che è quella dell'Ellero, invece di arrestarsi ed ivi prendere la ferrovia che corre parallela all'Ellero, segue il suo cammino sulla linea di Savona per altri 4 chilometri e più sino a Carrù; giunto a Carrù, il viaggiatore, o la merce, deve prendere un altro convoglio per la linea Mondovì, rifare la stessa strada che ha percorso per altri 4 e più chilometri per ricondursi al punto cui era arrivato mezz'ora prima. Il punto è Bastia, e questo punto è il centrale, in ragione di tempo, della linea Savona-Torino.

Io ho una tabella sotto gli occhi dalla quale risulta che, tenuto conto della velocità dei treni, per le diverse pendenze di questa linea, il punto di Ba-

stia è il punto intermedio della linea Torino-Savona. Partendo infatti da Torino e da Savona nella stessa ora, si arriva nel tempo stesso, nell'identico tempo al punto di Bastia. Io ho fatto questo calcolo ed ho trovato che in due ore e mezza, tanto da una parte, come dall'altra, si arriva allo stesso punto. Ho pregato un egregio mio amico ingegnere di rifarlo, ed egli ha trovato 2 ore e 29 minuti. Ed ecco specificatamente come ciò avviene:

Ferrovia di Savona-Torino.

DESIGNAZIONE dei tronchi di linea	Lunghezza in chilo- metri	Treni diretti	
		Percorrenza ore	Percorrenza per ora
		O. M.	Chilometri
Torino-Bra	58	1 23	41
Bra-Carrù	31	0 59	31
Carrù-Bastia	4	0 07	31
Totale	93	2 29	
Carrù-Savona	67	2 36	25
A dedurre tratto Ba- stia-Carrù	4	0 07	
	63	2 29	

Dal sovraesteso quadro si evince che, sebbene la distanza in chilometri da Torino a Bastia risulti di 93, mentre da Bastia a Savona sarebbe di soli 63 chilometri, tuttavia l'orario sarebbe esattamente eguale per i due tratti, di ore 2 29, e ciò sul riflesso che la linea Torino-Bra-Carrù-Bastia si percorre con una velocità di 41 e 31 chilometri all'ora, mentre nel tratto da Bastia a Savona, attese le condizioni di pendenze e di curve, la percorrenza non è superiore ai 25 chilometri all'ora; epperò Bastia sarebbe il punto esattamente indicato per la biforcazione dei treni.

Abbiamo quindi il punto veramente centrale, il punto indicato per essere stazione di biforcazione, di scambio dei treni della linea Torino-Savona, a Bastia.

L'evidenza di questo fatto è tale che viene naturalmente la domanda, perchè non si sia fatto prima, perchè quando si è costruito il tronco di Mondovì non si sia pensato a stabilire a Bastia la stazione di scambio colla linea di Savona. Questo perchè è, per me, un perchè molto doloroso.

Mondovì che era il punto di passaggio delle tre principali linee che dall'alto Piemonte andavano al mare, delle strade cioè di Savona, di Albenga e d'Oneglia, si trovò tutto ad un tratto scartata dalla li-